



Unione Sindacale di Base

Regione Sicilia, continua la mobilitazione del personale ASU Beni Culturali regionali



Palermo, 05/08/2024

Le scriventi OO.SS. :

- Tenuto conto che la Presidenza della Regione opportunamente sollecitata ad intervenire in ordine alla problematica stabilizzazione personale ASU Beni Culturali , in data 09/07/2024, 16/07/2024 e 23/07/2024 si è PALESEMENTE RIFIUTATA di ricevere le scriventi OO.SS. compresa una limitata rappresentanza di lavoratori
- Considerato che è stata espletata in data 23/07/2024 presso la Prefettura di Palermo CON ESITO NEGATIVO la procedura di raffreddamento e di conciliazione di cui ex Legge 146/90 e 83/2000 .
- Visto che le scriventi OO.SS con nota Prot. N° 134 del 25/07/2024 hanno proclamato lo sciopero personale ASU in utilizzo presso i siti periferici del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana compresi tutti gli uffici afferenti allo stesso Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità

Siciliana dal 26/07/2024 al 04/08/2024 con contestuale comunicazione a mezzo PEC al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ed ai siti allo stesso afferenti ;

- Preso atto che NESSUNA INTERLOCUZIONE in ordine alla problematica “de qua” è avvenuta con la Presidenza della Regione dalla quale le scriventi OO.SS. attendono i dovuti e necessari chiarimenti

PROCLAMANO

La prosecuzione dello sciopero proclamato in data 25/07/2024 fino a MERCOLEDI' 15/08/2024.

Si ribadisce ancora una volta , che nella fattispecie non si può invocare l'inosservanza dell'obbligo del preavviso in materia di sciopero considerato che l'utilizzazione in Attività Socialmente Utili (ASU) non integra un rapporto di lavoro subordinato , dal momento che l'utilizzazione di tali lavoratori non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro , ma realizza un rapporto speciale che coinvolge più soggetti , di matrice assistenziale e con una finalità formative diretta alla riqualificazione del personale per una possibile ricollocazione .

Ne consegue che il lavoratore ASU non è chiamato “ex lege” a garantire servizi istituzionali e non può sopperire a eventuali carenze di organico . Laddove tale evenienza si verificasse il lavoratore ASU potrebbe far valere il diritto del riconoscimento della prestazione fatto (C.C. Art. 2126)

-Domani mattina, martedì 6 agosto, saremo tutti sotto la Presidenza della Regione Siciliana.

FP Cgil

Ugl

Cobas-Codir

Confintesa

Usb P.I